

LA SICILIA

mer 29/11/2023

I 100 ANNI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA

Un nuovo progetto didattico per ridare una posizione chiave all'archeologia

Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, parteciperà - venerdì prossimo alle 11,30 nella sede comunale di Palazzo Vermexio a Siracusa - all'evento di celebrazione del Centenario della fondazione della Scuola di specializzazione in Beni archeologici dell'Università di Catania. Una scuola di cui fu primo direttore il pioniere dell'archeologia siciliana Paolo Orsi e che nacque dopo quelle di Pompei ed Atene.

Nel corso dell'evento sarà illustrato il piano strategico a medio/lungo termine della Scuola, incentrato su una didattica innovativa affiancata da una pluralità di e-

sperienze (in aula, sul campo e in laboratorio) per preparare il futuro delle giovani forze, professionisti di un domani fatto di imprenditoria, di conoscenza trasformata in prodotto, di scavi preventivi visti come strumenti per la definizione di una professione che stenta ad essere riconosciuta come tale. Inoltre, sarà presentato il volume "Un secolo di archeologia. 1923-2023. Ricerca, Tutela, Valorizzazione, Gestione" (Erma di Bretschneider, 2023), curato da docenti e allievi della Scuola.

Alla giornata prenderanno parte, oltre alla prorettrice dell'Università di Catania, Francesca Longo, e alla

direttrice del dipartimento di Scienze umanistiche, Marina Paino, anche il direttore della Scuola archeologica di Atene, Emanuele Papi, il presidente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e paesaggistici Gerardo Villanacci e il dirigente generale dell'Assessorato regionale B-BCC, Mario La Rocca. Introdurrà i lavori il direttore della Scuola Daniele Malfitana, seguiranno gli interventi del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, del presidente della struttura didattica di Architettura e Patrimonio culturale di Unict, Fausto Carmelo Nigrelli, dell'assessore ai Beni culturali di Siracusa, Fa-



Il Ministro Gennaro Sangiuliano

bio Granata, del Soprintendente ai beni culturali di Siracusa, Salvatore Martinez, e dell'allieva della Scuola Gaia La Causa.

«Nell'arco di un secolo - dice il direttore - nella Scuola siracusana, sono passati i migliori archeologi del panorama nazionale e internazionale. A noi tutti è quindi affidato oggi il compito di veicolare e sperimentare nuovi percorsi per ridare una posizione chiave ad una archeologia che non rappresenta più il semplice studio del passato ma, al contrario, è una disciplina in grado di aiutarci a programmare un futuro diverso».